

PROCEDURA GESTIONE

LAVORAZIONI PRESSO SGRIGLIATORI IN PRESENZA DI RISCHIO CADUTA

Sommario

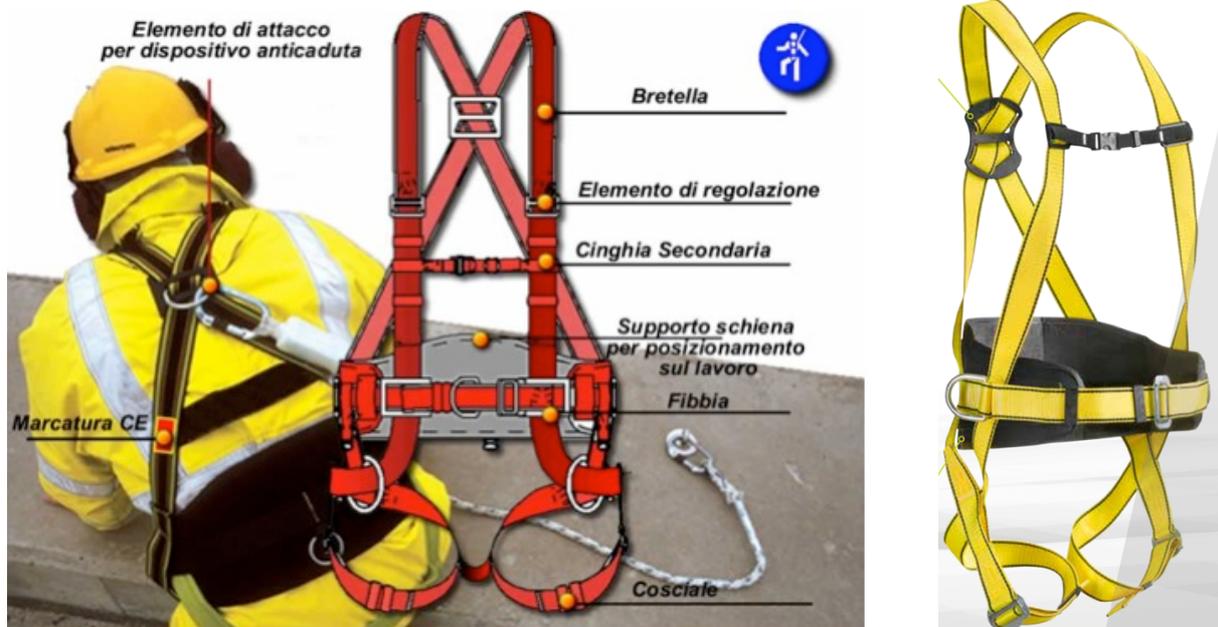
1. FINALITA'
2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
3. PROCEDIMENTO

1. FINALITA'

La procedura definisce le modalità d'intervento e utilizzo di dispositivi di protezione individuale anticaduta, da adottare nel corso di lavorazioni presso sgrigliatori di impianti consortili ove non possibile, durante alcune lavorazioni, mantenere in attività i dispositivi di protezione collettiva. (esempio impianti: Chiavica Rossa e Cantonale)

2. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

IMBRACATURA



Descrizione	L'IMBRACATURA è un dispositivo di protezione individuale con funzione di supporto rivolto principalmente all'arresto caduta. È concepito per distribuire in caso di caduta le tensioni sul corpo mantenendo l'operatore in sospensione.
Caratteristiche	È costituito da un insieme di cinghie, alcune con possibilità di registrazione e di adattamento a varie taglie, avvolgenti il corpo dell'utente. È dotata di elementi di attacco, conformato ad anello, che consente di vincolarla al sistema di arresto caduta. Deve essere in buono stato di conservazione, mantenuta in stato di efficienza e di igiene, in caso sia necessario provvedere a sostituzioni di parti e/o riparazioni, deve rimanere in azienda traccia documentale delle stesse, e comunque le stesse devono essere condotte assicurando il livello di qualità prestazionale garantito dal fabbricante al momento dell'acquisto.

Impiego	<p>Dispositivo di protezione individuale obbligatorio in tutti quei casi in cui pur essendo già state adottate tutte le possibili misure tecniche di prevenzione, anche di protezione collettiva, permane un rischio residuo di caduta dall'alto. Si rende necessario in quelle particolari fasi lavorative in cui l'operatore è esposto al rischio di caduta dall'alto da altezza superiore a 200 cm rispetto a un piano stabile.</p> <table border="1"> <tr> <td style="background-color: #000080; color: white; text-align: center; vertical-align: middle;">TRATTENUTA</td> <td></td> <td style="text-align: center; color: red;">LATERALE X</td> <td style="text-align: center; color: red;">CENTRALE X</td> <td style="text-align: center; color: red;">STERNALE X</td> <td style="text-align: center; color: red;">DORSALE X</td> </tr> </table>	TRATTENUTA		LATERALE X	CENTRALE X	STERNALE X	DORSALE X
TRATTENUTA		LATERALE X	CENTRALE X	STERNALE X	DORSALE X		
Specificità	Dispositivo di protezione individuale che garantisce, in combinazione con un opportuno sistema di arresto cadute, una risposta al rischio residuo nel caso di cadute dall'alto.						
Criticità	<p>Può essere utilizzato solo da personale informato, formato ed addestrato al suo utilizzo che ne conosca, oltre alla modalità di indossabilità anche le procedure per risultare sempre ancorato ad un punto fisso. L'imbracatura infatti fa parte di un sistema composto da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno per il corpo costituito dall'imbracatura stessa adattabile alla morfologia corporea ed in grado di distribuire su un'ampia superficie le tensioni dovute ad una caduta; - ancoraggio ad una struttura in grado di garantire gli effetti di una caduta; - collegamento tra imbracatura e punto di ancoraggio. <p>Elemento di estrema criticità, ai fini dell'efficacia dell'imbracatura, da un sistema perfettamente funzionante nei suoi elementi costitutivi, di cui l'imbracatura stessa è solo un componente. Fra tutti i principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esistenza di un punto di ancoraggio affidabile; - punto di attacco ad un sottosistema affidabile (assorbitore di energia, cordini, connettori, ecc.); - esistenza di bordi taglienti, temperatura elevata, conducibilità termica; - attivo stato di conservazione e/o utilizzo erraneo da parte dell'operatore. 						

Alternative	Nessuna.
Ispezioni	Da una ispezione visiva dovrebbe essere verificata ai fini dell'analisi dello stato di conservazione, e quindi dell'utilizzo, almeno la sussistenza dei seguenti requisiti: la presenza di elementi metallici non corrosi, la presenza di cinghie o similari sulle spalle e nella regione pelvica. Ai lavoratori compete la cura dei DPI messi a loro disposizione, evitando di apportare modifiche di propria iniziativa.

CORDINO



Descrizione	Un cordino, conforme alle norme, può essere impiegato sia come elemento semplice di collegamento, e prende il nome di “cordino di posizionamento sul lavoro”, che come componente di un sistema arresto caduta.
Caratteristiche	È costituito da una corda in fibra sintetica. È dotato alle estremità di due terminali, che rendono il cordino stesso pronto al suo utilizzo. Detti terminali possono essere dei connettori o anelli metallici. Tale componente “cordino”, è sempre collegato al sistema di trattenuta che nel suo complesso ha il compito di sostenere il corpo dell'operatore e di tenerlo durante la caduta e dopo l'arresto della caduta stessa. Tutti gli elementi costituenti il cordino devono essere in buono stato di conservazione. Il cordino deve essere mantenuto in stato di efficienza e di igiene. In caso sia necessario provvedere a sostituzioni di parti e/o riparazioni, deve rimanere in azienda traccia documentale delle stesse, e comunque le stesse devono essere condotte assicurando il livello di qualità prestazionale garantito dal fabbricante al momento dell'acquisto. I connettori non devono avere bordi a spigolo vivo o scabri al punto da poter tagliare, usurare e quindi danneggiare l'integrità delle corde. La possibilità di apertura involontaria deve essere scongiurata , preferendo sistemi automatici e/o manuali apribili con almeno due movimenti consecutivi e intenzionali da parte dell'utilizzatore .

Impiego	Dispositivo di protezione individuale obbligatorio in tutti quei casi in cui pur essendo già state adottate tutte le possibili misure tecniche di prevenzione, anche di protezione collettiva, permane un rischio residuo di caduta dall'alto , in combinazione con imbracature. Si rende necessario in quelle particolari fasi lavorative in cui l'operatore è esposto al rischio di caduta dall'alto da altezza superiore a 200 cm rispetto a un piano stabile.
Specificità	Dispositivo di protezione individuale che garantisce, in combinazione con un opportuno sistema di arresto cadute, una risposta al rischio residuo nel caso di cadute dall'alto. Richiede una buona manutenzione, conservazione e pulizia derivante dalla presenza di elementi metallici, elementi sintetici, cuciture, ecc.
Criticità	Elementi di criticità: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenza da un sistema perfettamente funzionante nei suoi elementi costitutivi e/o subsistemi, di cui il cordino stesso è solo un componente; - esistenza di un punto di ancoraggio affidabile; - punto di attacco ad un sottosistema quale un assorbitore di energia, imbracatura, connettori, ecc.; - cattivo stato di conservazione e/o ad un utilizzo erraneo da parte dell'operatore, se non sufficientemente istruito sul modo corretto di collegare il cordino agli altri componenti; - esistenza di bordi taglienti, la temperatura elevata, la conducibilità termica, ecc.; - opportunità di utilizzo: valutazione da parte del tecnico della distanza minima necessaria al fine di evitare, in una caduta dall'alto, l'urto con parti strutturali.
Ispezioni:	Da una ispezione visiva dovrebbe essere verificata ai fini dell'analisi dello stato di conservazione, e quindi dell'utilizzo, almeno la sussistenza dei seguenti requisiti: funi integre, la presenza di elementi metallici non corrosi.

LINEA DI ANCORAGGIO ORIZZONTALE

Presente negli impianti in prossimità delle zone d'intervento ed è costituita da: costituita da una guida metallica rigida, ancorata a parti fisse, su cui scorrerà il dispositivo di aggancio. Ad ogni linea di ancoraggio possono essere agganciati più operatori. L'estensione della linea di ancoraggio orizzontale deve essere studiata in modo da ridurre al minimo la caduta verso le estremità della linea stessa. Idonea per lavori con ampia necessità di movimento, su piani orizzontali o inclinati. La linea di ancoraggio orizzontale rigida è idonea per installazioni definitive e un uso frequente. I fissaggi intermedi non ostacolano il passaggio.

3. PROCEDIMENTO

Il personale che esegue **attività presso sgrigliatori di impianti consortili ove non possibile, durante alcune lavorazioni, mantenere in attività i dispositivi di protezione collettiva**, deve **obbligatoriamente** operare nel seguente modo:

1. Indossare prima di arrivare alla zona d'intervento l'imbracatura di sicurezza in dotazione all'impianto.



2. Fissare il Cordino di Sicurezza al gancio posto nella parte dorsale dell'Imbracatura, per mezzo del moschettone con blocco di sicurezza a sgancio rapido posto in testa al cordino.



3. Prima di iniziare qualunque attività o manovra, una volta arrivati nella zona di intervento:
 - fissare per mezzo del connettore di sicurezza il cordino alla linea di ancoraggio orizzontale.



- Una volta collegato il cordino per mezzo del connettore di sicurezza alla linea di ancoraggio orizzontale, regolare la lunghezza della fune costituente il cordino per mezzo dell'apposito anello di regolazione in modo tale che l'insieme, ancoraggio e lunghezza della fune, sia tale da impedire la caduta.

4. Iniziare le operazioni dopo aver indossato i guanti, mascherina ed occhiali.

